# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete

Il nostro Dio nella sua sapienza eterna ha vigilato, vigila e vigilerà perché chiunque vuole negare e combattere contro la verità storica di Cristo Gesù, nella quale vive tutta la verità divina ed eterna, non abbia nessun pretesto e nessun dubbio che sorga nel suo cuore da eventi storici riportati con approssimazione o che avessero solo come fonte e origine i discepoli di Gesù. Pilato constata la giustizia di Gesù. Non ha trovato in Lui nessun delitto che meritasse la morte. Tuttavia lui sacrifica Cristo Signore per ragione di politica imperiale. Il centurione che presiede alla crocifissione di Gesù, attesta che veramente Lui è Figlio di Dio. Il buon ladrone non solo confessa la giustizia di Cristo Signore, lo vede già intronizzato nel suo regno eterno e gli chiede di ricordarsi di Lui. Perché nessuno possa pensare che non sia Gesù che è risorto, ma qualche altro corpo precedentemente posto in quel sepolcro, si attesta che il sepolcro è nuovo e nessuno mai è stato posto in esso prima di Gesù. Gesù è il primo e il solo che è in quella tomba. Poiché Gesù aveva detto che sarebbe risorto il terzo giorno, perché farisei, scribi, sadducei, capi dei sacerdoti e anziani del popolo mai avessero potuto pensare che siano stati i discepoli a rubare il corpo, nasconderlo e dire che Gesù è risorto, ecco cosa fa il Signore: suscita nel cuore dei capi dei sacerdoti e dei farisei di rivolgere a Pilato la richiesta che il sepolcro fosse custodito. Le parole che essi fanno giungere all’orecchio del Governatore sono inequivocabili: *«Signore, ci siamo ricordati che quell’impostore, mentre era vivo, disse: “Dopo tre giorni risorgerò”. Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: “È risorto dai morti”. Così quest’ultima impostura sarebbe peggiore della prima!».* La risposta di Pilato è immediata: “*«Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete».* Ottenuta licenza di fare come meglio credono, essi vanno e. per rendere sicura la tomba, sigillano la pietra e lasciano le guardie. Ora nessuno potrà dire che qualcuno si sia recato al sepolcro e abbia rubato il corpo di Gesù. Il sigillo è posto e le guardi anche. Ora nessuno potrà più dire che la risurrezione è un evento di pensiero e neanche potrà mai affermare che Cristo non è risorto nel suo corpo, o che sia è solo risorto come pensiero nella mente dei discepoli.

*Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all’entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c’erano Maria di Màgdala e l’altra Maria. Il giorno seguente, quello dopo la Parasceve, si riunirono presso Pilato i capi dei sacerdoti e i farisei, dicendo:* *«Signore, ci siamo ricordati che quell’impostore, mentre era vivo, disse: “Dopo tre giorni risorgerò”. Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: “È risorto dai morti”. Così quest’ultima impostura sarebbe peggiore della prima!». Pilato disse loro:* *«**Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete». Essi andarono e, per rendere sicura la tomba, sigillarono la pietra e vi lasciarono le guardie* (Mt 27,57-66).

Le astuzie di Satana al fine di negare la verità storica di Gesù sono sempre nuove. Qualsiasi astuzia lui inventi, è solo menzogna e falsità. I fondamenti storici della risurrezione di Gesù sono a prova di divina sapienza, divina intelligenza, divina onnipotenza. Mai le astuzie di Satana potranno annullare l’evento storico che dona verità a tutta la vita di Gesù precedentemente vissuta. Sappiamo che da alcuni la risurrezione dei morti veniva negata nella Chiesa di Corinto. L’Apostolo Paolo scrive loro che la risurrezione di Cristo non è evento creato dal pensiero degli uomini, è purissima verità che ha il fondamento eterno nelle apparizioni del Risorto. Lo stesso Paolo è testimone del Risorto, perché Lui lo ha visto sulla via di Damasco. Se Cristo veramente è risorto anche i morti veramente risorgeranno. Ecco cosa scrive a quanti dicevano che non c’è alcuna risurrezione dei morti: *“Vi proclamo poi, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l’ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch’io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto. Ora, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto! Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede. Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato il Cristo mentre di fatto non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono. Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini (1Cor 15,1-19).* Dio le cose del suo Cristo le ha fatte divinamente perfette. Solo chi non vuole – non per mancanza di argomenti storici e razionali che sono senza numero – non vuole solo per cattiva volontà. Non vuole perché il suo cuore non è puro dinanzi a Dio e nei cuori impuri mai potrà abitare la verità. La Madre di Dio ci faccia discepoli dal cuore puro.

**03 Novembre 2024**